

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader

19.2.02 - Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della strategia

Bando Azione B.1.1

Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo

Sotto-azione B.1.1.1

Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive

Sotto-azione B.1.1.2

Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile

BANDO 2018

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione

- 1 Riferimenti normativi
- 2 Obiettivi delle sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2
- 3 Beneficiari
- 4 Condizioni di ammissibilità
- 5 Requisiti di ammissibilità dei raggruppamenti
- 6 Piano di Investimenti (PI)
- 7 Tempi di realizzazione del PI
- 8 Tipologie di intervento e Spese ammissibili
- 9 Spese non ammissibili
- 10 Aree di intervento
- 11 Risorse finanziarie
- 12 Importi ammissibili, aliquote di sostegno applicabili e regime di aiuto
- 13 Criteri di priorità della domanda di sostegno

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

- 14 Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
- 15 Controlli
- 16 Vincoli di destinazione
- 17 Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
- 18 Obblighi informativi
- 19 Prevenzione del conflitto d'interesse
- 21 Disposizioni finali

Elenco Allegati

- Allegato 1 Schema di PI (Piano di Investimento) - relazione tecnica
- Allegato 2 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul possesso dei requisiti di Micro
impresa e stato dell'impresa
- Allegato 3 Definizione di microimpresa
- Allegato 4 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- Allegato 5 Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni
- Allegato 6 Schema di raffronto dei preventivi
- Allegato 7 Schema accordo di cooperazione
- Allegato 8 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul rispetto del regime “de Minimis”

PREMESSA

Con il presente documento il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per il tipo di operazione B.1.1, e nello specifico attiva le seguenti sotto-azioni:

- Sotto-azione B.1.1.1 “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive”
- Sotto-azione B.1.1.2 “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile”

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione delle suddette sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2 e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni delle sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del Reg. (UE) 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 finale del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n.636 dell'8 giugno 2015, e da ultimo la versione 7.1 – approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018) 473 del 19/01/2018 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 5 febbraio e 2018;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d); art. 45;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
Determinazione n° 13080 del 10/08/2016 proposta: DPG/2016/13602 del 10/08/2016 struttura proponente: servizio programmazione e sviluppo locale integrato direzione generale agricoltura, caccia e pesca. oggetto: approvazione della graduatoria delle strategie di sviluppo locale leader - Individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse;
- Decisione del CdA del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano che in data 16/04/2018 approva il testo del presente Avviso Pubblico e ne autorizza l'invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;
- Verbale dell'Unità Tecnica Leader (NU.TeL) del 20/04/2018 che conferma la coerenza del testo del presente Avviso Pubblico con il quadro normativo del PSR e parallelamente richiede l'adeguamento del testo ad alcune prescrizioni ivi formulate;
- Comunicazione di conformità definitiva del testo dell'avviso pubblico trasmessa PG/2018/348736 del 15/05/2018

2. Obiettivi delle sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2

Le sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2 perseguono in modo sinergico l'obiettivo della Azione B.1.1 di riqualificazione e diversificazione dell'offerta turistica sostenibile locale.

Entrambe le sotto-azioni rispondono al fabbisogno F17 individuato nella Strategia di Sviluppo Locale: migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta.

3. Beneficiari

Di seguito si specificano i requisiti indispensabili per la presentazione della domanda di aiuto per la sotto-azione B.1.1.1 o per la sotto-azione B.1.1.2

3.1 Sotto-azione B.1.1.1

Possono essere beneficiari le **microimprese singole e associate**, che esercitano l'attività di cui al Titolo II della L.R 16/2004 e s.m.i. e in possesso dei seguenti codici di cui alla Classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

- 55.10.00 Alberghi;
- 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, residence;
- 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
- 55.20.10 Villaggi turistici;
- 55.20.20 Ostelli della gioventù;
- 55.20.30 Rifugi di montagna.

Non rientrano tra i possibili beneficiari le strutture agrituristiche e strutture per il turismo rurale.

3.2 Sotto-azione B.1.1.2

Possono essere beneficiari le **microimprese singole e associate che:**

- gestiscono servizi di interesse turistico, inerenti l'attività escursionistica, di accompagnamento turistico, di fruizione ambientale e culturale del territorio o che gestiscano servizi e strutture quali: parchi tematici e culturali, impianti sportivi non agonistici e centri benessere se annessi a strutture ricettive e in possesso dei seguenti codici di cui alla Classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

- 77.21.01, Noleggio biciclette;
- 77.21.02, Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto;
- 77.21.09, Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative;
- 93.19.92, Attività delle guide alpine;
- 85.51.00, Corsi sportivi e ricreativi;
- 79.90.19, Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
- 79.90.20, Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
- 93.21.00, Parchi di divertimento e parchi tematici;
- 93.11.30, Gestione di impianti sportivi polivalenti;
- 96.04.10, Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);
- 96.04.20, Stabilimenti termali.

e

propongono interventi di qualificazione e diversificazione dei servizi complementari alla ricettività turistica, coerenti con le finalità del presente Bando e tipologie di intervento di cui al

punto 8.

Le imprese non devono essere aziende agricole o imprese che esercitino l'attività di ristorazione e non devono rientrare nell'esercizio delle attività di cui al punto 3.1.

Le imprese di cui ai punti 3.1 e 3.2 possono presentare domanda di sostegno sulle rispettive sotto-azioni anche come Associazioni Temporanee di Impresa (A.T.I)/di scopo (A.T.S.). Le sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2 sono applicabili al territorio di cui al punto 10, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati e realizzati su detto territorio.

4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa

L'impresa di cui ai punti 3.1 o 3.2 al momento della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 4.1. rispondere alla definizione di microimpresa di cui all'allegato 1 del Reg.(UE) 702/2014, per la definizione di microimpresa si veda Allegato 3 del presente Bando;
- 4.2. non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- 4.3. esercitare l'attività in forma di impresa e risultare iscritta ai registri delle imprese della CCAA, (sono escluse le attività di B&B in quanto attività non di impresa);
- 4.4. per la sotto-azione B.1.1.1 risultare in possesso di codice ATECO, anche secondario, di cui al punto 3.1; per la sotto-azione B.1.1.2 risultare in possesso di codice ATECO, anche secondario, di cui al punto 3.2;
- 4.5. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata; a tale proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 15462 del 4 dicembre 2012, avente ad oggetto "Regolamento regionale 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale - Ridefinizione dell'allegato A" con fascicolo dematerializzato e conforme all'allegato A alla determinazione 19019 del 28/11/2016;
- 4.6. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo del vincolo di destinazione d'uso di cui al punto 16.

Nel periodo di cui al vincolo di destinazione d'uso di cui al punto 16, l'impresa a non dovrà subire modifiche volontarie tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4;

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale e contributiva regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di aiuto e al momento della liquidazione dello stesso.

5. Requisiti di ammissibilità dei raggruppamenti:, Associazione Temporanea di Impresa (A.T.I.) /di scopo (A.T.S.)

Tutti i requisiti di accesso alle sotto-azioni B.1.1.2 e B.1.1.2 di cui al presente bando dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti la forma associativa.

Gli investimenti proposti dalle Associazione Temporanea di Impresa (A.T.I.)/di scopo (A.T.S.) devono avere unicamente ad oggetto beni (macchinari/attrezzature) destinati ad un impiego interaziendale nell'ambito di imprese costituenti l'associazione e/o spese per interventi di promozione-commercializzazione finalizzati alla promo-commercializzazione dell'associazione.

Le Associazione Temporanea di Impresa (A.T.I./di scopo (A.T.S.) devono:

- essere costituite da un minimo di 3 microimprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro) con unità locale/sede operativa nel territorio eleggibile; saranno considerate non ammissibili le domande presentate da raggruppamenti costituiti da meno di 3 microimprese;
- essere costituite da microimprese in possesso, singolarmente, di tutti i requisiti e condizioni previste nel precedente punto 4.

Tutte le imprese aderenti alle A.T.I./A.T.S devono partecipare al progetto.

Nel caso di associazioni temporanee d'impresa/di scopo (A.T.I./A.T.S.) già costituite, il mandatario - designato come referente responsabile – presenterà domanda in nome e per conto dei soggetti partecipanti (una domanda di sostegno “multibeneficiario”). Alla domanda dovrà essere allegata copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario con scrittura privata autenticata, completa di numero di repertorio e numero di registrazione. L'atto costitutivo dovrà contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al soggetto mandatario del raggruppamento, che assume il ruolo di referente responsabile;
- l'elenco dei soggetti mandanti partecipanti al raggruppamento nonché il ruolo svolto da ciascuno;
- l'indicazione della partecipazione di ogni singolo soggetto, articolata per voci di spesa;
- l'impegno del mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri soggetti partecipanti, le attività previste, fermo restando quanto previsto per il numero minimo di partecipanti;
- l'impegno a tenere per tutte le transazioni relative al finanziamento un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile (paragrafo 1, lett. c), co. i) dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013);
- l'esonero del GAL da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Nel caso di associazioni temporanee d'impresa/di scopo (A.T.I./A.T.S.) non ancora costituite è comunque consentita la presentazione della domanda di sostegno. Essa sarà presentata dal capofila destinato ad assumere il ruolo di mandatario e conterrà tutti i soggetti che si impegnano a partecipare al progetto. Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata una dichiarazione congiunta in carta semplice – sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire all'A.T.I./A.T.S. – circa l'interesse a partecipare al progetto e contenente:

- l'impegno dei partecipanti a conferire, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza, al soggetto designato quale capofila, ai sensi della normativa in vigore;
 - la quota di partecipazione di ogni singolo partecipante, articolata per voci di spesa;
 - l'impegno del soggetto designato mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri soggetti partecipanti, le attività previste nel progetto, fermo restando quanto previsto per il numero minimo di partecipanti;
- La dichiarazione, in carta semplice, è sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire al raggruppamento e ad essa deve essere allegata la copia del documento di identità - in corso di validità - di ciascun firmatario.

Come condizione per il rilascio della concessione, dopo la pubblicazione della graduatoria di approvazione del progetto il soggetto attuatore dovrà presentare l'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo. Resta inteso che il contratto di effettiva costituzione deve contenere tutti gli elementi previsti al precedente punto “associazioni temporanee d'impresa/di scopo (A.T.I./A.T.S.) già costituite”.

Per tutti i soggetti partecipanti all'A.T.I./A.T.S. pena l'esclusione, il contratto dovrà prevedere una durata minima pari almeno alla durata del vincolo di destinazione dei beni finanziati.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento, i beneficiari, laddove intendano procedere ad un acquisto congiunto di un bene/servizio, dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all'oggetto dell'acquisto (tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti".

6. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Gli investimenti del PI dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del tipo di operazione di cui al precedente punto 2.

Per la sotto-azione B.1.1.1, il PI deve essere finalizzato ad almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

6.1 accrescimento dell'attrattività turistica e della domanda di fruizione del territorio tramite la riqualificazione innovativa delle imprese turistiche.

I progetti quindi dovranno caratterizzarsi, dal punto di vista innovativo, per almeno uno dei seguenti aspetti:

- riqualificazione funzionale e/o efficientamento energetico;
- l'utilizzo delle tecnologie e delle applicazioni digitali;
- l'utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate;
- l'applicazione di modelli innovativi rispetto alla comunicazione e alla promozione.

6.2 accrescimento dell'attrattività turistica e della domanda di fruizione del territorio tramite la diversificazione dell'offerta.

I progetti quindi dovranno caratterizzarsi per almeno uno dei seguenti aspetti:

- creazione o ampliamento di nuovi servizi/prodotti;
- coerenza ed integrazione dei servizi turistici con gli attrattori principali del territorio (ambiente, valorizzazione dei prodotti tipici e della cultura gastronomica del territorio, attività ludico-sportive);
- attività a supporto della destagionalizzazione;
- attivazione o incentivazione di nuovi segmenti di domanda.

Per la sotto-azione B.1.1.2, il PI essere finalizzato al seguente obiettivo specifico:

6.3 accrescimento della logica di integrazione dei servizi turistici complementari con il sistema della ricettività turistica.

Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato n. 1 al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, **pena l'inammissibilità della domanda stessa.**

Il PI dovrà inoltre:

- prevedere un importo di cui al **punto 12**. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi. E' data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo

in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto;

- prevedere investimenti da avviare in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Detta condizione sarà verificata sulla base degli elementi specificati al successivo **punto 9**.

E' possibile candidare un solo PI in modo alternativo sulle singole sotto-azioni.

7. Tempi di realizzazione del PI

Il PI dovrà prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti decorrente dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno non superiore a **12 mesi**, con due eventuali proroghe che potranno essere concesse su espresse preventive richieste debitamente motivate da presentare almeno **30** giorni prima della scadenza del termine prefissato.

E' possibile richiedere le proroghe nel seguente modo:

- Prima proroga ordinaria di 90 giorni;
- Seconda proroga straordinaria di ulteriori 90 giorni concedibile solo per ottenimento di autorizzazioni edilizie o altre di particolare complessità, esecuzione di lavori edili di particolare rilevanza o altri interventi non prevedibili alla data di presentazione della domanda e/o in seguito ad eventi climatici di entità tale da impossibilitare per lunghi periodi l'esecuzione dei lavori. Tale seconda proroga è da motivare con elementi puntuali e specifici.

8. Tipologie di intervento e Spese ammissibili

Gli interventi che possono essere finanziati tramite il presente bando e le relative spese ammissibili sono quelli indicati nella seguente tabella:

Sotto-azione	Tipologie di intervento	Spese ammissibili
B.1.1.1	<p>Interventi di recupero, riqualificazione, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria di strutture di servizio esistenti.</p> <p>Interventi finalizzati all'offerta di nuovi prodotti/servizi o al loro ampliamento.</p>	<p>1 spese per opere edili, murarie e impiantistiche;</p> <p>2 acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, finiture, arredi e dotazioni informatiche;</p> <p>3 acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce, di marchi e/o brevetti;</p> <p>4 interventi di promo-commercializzazione:spese per acquisto di servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione delle attività di promo-commercializzazione;</p> <p>5 spese generali e tecniche, nel limite massimo del 10% delle spese di cui ai punti 1, 2, 3.</p>

B.1.1.2	Interventi di qualificazione e diversificazione dei servizi a supporto della fruibilità turistica, sportiva e ambientale e della rete escursionistica locale	<p>1 spese per opere edili, murarie e impiantistiche;</p> <p>2 acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e dotazioni informatiche;</p> <p>3 acquisto di software e relative licenze d'uso funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce, di marchi e/o brevetti;</p> <p>4 interventi di promo-commercializzazione: spese per acquisto di servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione delle attività di promo-commercializzazione;</p> <p>5 spese generali e tecniche, nel limite massimo del 10% delle spese di cui ai punti precedenti punti 1, 2, 3.</p>
---------	--	---

9. Spese non ammissibili

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria);
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di riqualificazione/ristrutturazione/ampliamento/ manutenzione straordinaria di beni immobili aziendali;

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

- 9.1. investimenti oggetto di altri aiuti pubblici, inclusi quelli finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili che godono di tariffe incentivanti;
- 9.2. impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili incluse le biomasse che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- 9.3. spese per l'acquisto di terreni e/o immobili;
- 9.4. gli interventi riferiti all'agriturismo e/o strutture per il turismo rurale;
- 9.5. acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
- 9.6. acquisto, manutenzioni ordinarie di fabbricati in cui si esercita l'attività di cui al punto 3.1;
- 9.7. acquisto di dotazioni usate, acquisto con la formula del leasing e spese di noleggio attrezzature;
- 9.8. IVA;
- 9.9. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili all'attività di cui al punto 3;
- 9.10. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 4 al presente bando;
- 9.11. spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto presentato;
- 9.12. spese per interventi su abitazioni/locali privati non esclusivamente destinati all'attività turistica e servizi complementari;

- 9.13. investimenti sostenuti da soggetti non in forma di impresa;
9.14. investimenti finalizzati unicamente all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie, ecc);
9.15. spese per personale interno e/o prestazione volontaria di manodopera aziendale.

10. Aree di intervento

Le sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2 sono applicabili solamente nelle seguenti aree:

Area Leader Provincia di Reggio Emilia

Comuni ammessi:

Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano, Villa Minozzo.

Area Leader Provincia di Modena

Comuni ammessi:

Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Zocca.

11. Risorse finanziarie

11.1 Sotto-azione B.1.1.1

Le risorse finanziarie allocate a favore della sotto azione B.1.1.1 ammontano ad **Euro 951.968,88**

11.2 Sotto-azione B.1.1.2

Le risorse finanziarie allocate a favore della sotto azione B.1.1.2 ammontano ad **Euro 181.261**

12. Importi ammissibili, aliquote di sostegno applicabili e regime di aiuto

12.1. Sotto-azione B.1.1.1

I PI presentati a valere sulla sottoazione B.1.1.1 dovranno prevedere un importo minimo pari a 25.000 Euro ed un importo massimo pari a 250.000 Euro.

12.2. Sotto-azione B.1.1.2

I PI presentati a valere sulla sottoazione B.1.1.2 dovranno prevedere un importo minimo pari a 20.000 Euro ed un importo massimo pari a 100.000 Euro.

Nel rispetto degli importi ammissibili, il PI deve permettere il raggiungimento degli obiettivi generali di cui al punto 2 e di quelli specifici di cui ai punti 6.1 e/o 6.2 e 6.3; non saranno quindi considerati ammissibili progetti frazionati in modo artificioso per rispettare gli importi di cui sopra e che non determinino il raggiungimento autonomo e funzionale degli obiettivi del presente bando.

Nel caso di PI presentati da forme associative di cui al punto 5 tali importi si applicano al PI complessivo presentato.

A tale riguardo, si specifica che:

- qualora a conclusione del progetto l'istruttoria finale evidenziasse il non raggiungimento

della spesa minima complessiva del raggruppamento si procederà alla revoca del contributo concesso a tutti i soggetti del raggruppamento.

L'aiuto è concesso nel limite del 50% della spesa ammessa, in regime "de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013).

13. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

13.1 Sotto-azione B.1.1.1

Criteri riferiti al Piano di Investimenti (PI)

	Criteri di priorità	Punti
13.1.1	Coerenza degli investimenti proposti con gli obiettivi specifici di cui ai punti 6.1	fino a 6
13.1.2	Coerenza degli investimenti proposti con gli obiettivi specifici di cui ai punti 6.2	fino a 9
13.1.3	Investimenti proposti che perseguono entrambi gli obiettivi specifici di cui ai punti 6.1 e 6.2	2
13.1.4	Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili	3
13.1.5	Bioedilizia: investimenti che prevedono l'utilizzo di materiali certificati <i>ad hoc</i>	2
13.1.6	Investimenti finalizzati all'ottenimento della certificazione di sistemi di qualità riconosciuta.	2
13.1.7	Investimenti che riguardano immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	2
13.1.8	Investimenti finalizzati all'ottenimento di una maggior classificazione	2

Criteri riferiti alla localizzazione degli interventi

	Criteri di priorità	Punti
13.1.9	Progetti presentati da imprese o ATI/ATS con maggioranza di imprese localizzate in comuni ricompresi nella classificazione "comuni strategia nazionale aree interne - area progetto" (DGR 473/2016)	3
13.1.10	Progetti presentati da imprese o ATI/ATS con maggioranza di imprese localizzate in "area di crinale"	2
13.1.11	Progetti presentati da imprese o ATI/ATS con maggioranza di imprese localizzate in area Rete Natura 2000	2

Criteri riferiti al beneficiario

	Criteri di priorità	Punti
--	----------------------------	--------------

13.1.12	Progetti presentati in forma di ATI/ATS	2
13.1.13	Progetti presentati da neo impresa	2

In caso di presentazione di progetti da parte di A.T.I./A.T.S, i criteri di priorità di cui ai punti 13.1.4, 13.1.5, 13.1.6, 13.1.7 e 13.1.8 devono essere posseduti da tutte le singole imprese aderenti all' A.T.I./A.T.S.

I punteggi di cui ai punti 13.1.9, 13.1.10 e 13.1.11 non sono cumulabili.

Il punteggio minimo da conseguire con i “Criteri riferiti al Piano di Investimenti (PI)” è pari a 5 punti, non saranno ritenuti ammissibili PI il cui punteggio è inferiore a 5.

Specificazioni:

13.1.1) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che la relazione descrittiva tecnica dovrà descrivere in modo chiaro e sintetico lo stato attuale dell'attività ricettiva svolta, gli obiettivi specifici che si intende raggiungere, la modalità di raggiungimento degli obiettivi e la coerenza degli investimenti proposti.

13.1.4) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che per il riconoscimento del relativo punteggio è necessario evidenziare in dettaglio le modalità e gli interventi che permettono di superare i normali requisiti di legge, allegando, relazioni specifiche, tavole progettuali e preventivi dettagliati che specifichino tale condizione.

13.1.6) In riferimento alla richiesta del punteggio per acquisizione delle certificazione di qualità, il beneficiario si impegna a mantenerle per almeno 5 anni a far data dalla liquidazione del contributo. Le certificazioni di qualità qui considerate sono:

- sistemi di gestione qualità UNI EN ISO 9001;
- EMAS.

13.1.8) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che gli investimenti proposti devono essere finalizzati all'ottenimento di una classificazione migliore (da conseguire entro il termine del progetto presentato sul presente bando) in funzione delle diverse tipologie ricettive. Di seguito si riporta l'attuale sistema di classificazione.

Classificazione delle strutture.

Le strutture alberghiere sono classificate, secondo i parametri stabiliti dalla delibera di Giunta regionale n. 916/2007 modificata dalle delibere di Giunta regionale n. 1017/09 e n. 1301/09, nel modo seguente:

- alberghi: 1, 2, 3 stelle, 3 stelle superior, 4 stelle, 4 stelle superior, 5 stelle e 5 stelle lusso
- residenze turistico-alberghiere: da 2 a 4 stelle

Le strutture all'aria aperta sono classificate, secondo i parametri stabiliti dalla delibera di Giunta regionale n. 2150/2004, modificata dalla delibera n. 803/2007, nel modo seguente:

- campeggi: da 1 a 4 stelle
- villaggi turistici: da 2 a 4 stelle

Le strutture extralberghiere sono classificate, secondo i parametri stabiliti dalla delibera di Giunta regionale n. 803/2007, nel modo seguente:

- case e appartamenti per vacanze: da 2 a 4 soli
- appartamenti ammobiliati ad uso turistico: da 2 a 3 soli (classifica facoltativa).

13.1.9) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione “comuni strategia nazionale aree interne - area progetto” (DGR 473/2016), sono: Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo.

13.1.10) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione “area di crinale” così come identificati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sono: Ventasso, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola.

In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che esso sarà attribuibile alle imprese ricadenti nelle area **Rete Natura 2000** (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti>) quando l'ubicazione dell'investimento ricade all'interno dell'area Rete Natura 2000;

13.1.13) Si specifica che l'impresa che intenda richiedere il presente criterio di priorità non deve aver iniziato l'attività di cui al Titolo II della L.R 16/2004 e s.m.i. da più di 5 anni dal momento di presentazione della domanda di aiuto, con riferimento alla data di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio.

13.2 Sotto-azione B.1.1.2

Criteri riferiti al Piano di Investimenti (PI)

	Criteri di priorità	Punti
13.2.1	Coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo specifico di cui al punto 6.3	fino a 10
13.2.2	Sinergia dei servizi proposti con il sistema della ricettività locale di cui al punto 3.1	2-4-6
13.2.3	Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire la fruibilità alle persone disabili	3
13.2.4	Investimenti che prevedono l'introduzione e/o potenziamento di tecnologie ICT per la promozione e la commercializzazione dei servizi	2
13.2.5	Progetti integrati con itinerari ciclabili e/o escursionistici di valenza regionale o nazionale	2

Criteri riferiti alla localizzazione degli interventi

	Criteri di priorità	Punti
13.2.6	Progetti presentati da imprese o A.T.I./A.T.S con maggioranza di imprese localizzate in comuni ricompresi nella classificazione “comuni strategia nazionale aree interne - area progetto” (DGR 473/2016)	3
13.2.7	Progetti presentati da imprese o A.T.I./A.T.S con maggioranza	2

	di imprese localizzate in “area di crinale”	
13.2.8	Progetti presentati da imprese o A.T.I./A.T.S con maggioranza di imprese localizzate in area Rete Natura 2000	2

Criteria riferiti al beneficiario

		Punti
13.2.9	Progetti presentati in forma di A.T.I./A.T.S	2
13.2.10	Progetti presentati da neo impresa	2

In caso di presentazione di progetti da parte di A.T.I./A.T.S, i criteri di priorità di cui ai punti 13.2.3, 13.2.4, 13.2.5, 13.2.10, devono essere posseduti dalle singole imprese aderenti A.T.I./A.T.S

I punteggi di cui ai punti 13.2.6, 13.2.7 e 13.2.8 non sono cumulabili.

Il punteggio minimo da conseguire con i “Criteri riferiti al Piano di Investimenti (PI)” è pari a 4 punti, non saranno ritenuti ammissibili PI il cui punteggio è inferiore a 4.

Specificazioni:

13.2.2) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che il punteggio sarà attribuito dietro presentazione di accordi/contratti di collaborazione sottoscritti con le strutture ricettive di cui al punto 3.1 del presente bando, nel seguente modo:

- accordi/contratti di collaborazione con 3 operatori, punti 2;
- accordi/contratti di collaborazione con minimo 4 e fino a 6 operatori, punti 4;
- accordi/contratti di collaborazione con più di 6 operatori, punti 6.

13.2.3) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che per il riconoscimento del relativo punteggio è necessario evidenziare in dettaglio le modalità e gli interventi che permettono di superare i normali requisiti di legge, allegando relazioni specifiche, tavole progettuali e preventivi dettagliati che specificino tale condizione.

13.2.5) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che per “progetti integrati con itinerari ciclabili e/o escursionistici di valenza regionale o nazionale” si intendono i progetti che prevedono investimenti realizzati da imprese ubicate nell’arco di 5 km dai seguenti sentieri:

- il sentiero Matilde (area Leader della provincia di Reggio), <http://www.sentieromatilde.it/>
- via romea nonantolana (area Leader della provincia di Modena), <http://www.camministorici.it/it/user/4/itinerari/666/romea-nonantolana>
- Alta via dei parchi, <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/fruizione/altavia>

e che presentino progetti in cui la fruizione delle precedenti reti escursionistiche sia elemento di qualificazione dell’offerta ricettiva. Per il riconoscimento del relativo punteggio è necessario fornire adeguata documentazione cartografica in scala recante l’ubicazione dell’impresa in relazione al tracciato del sentiero.

13.2.6) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione “**comuni strategia nazionale aree interne - area progetto**” (DGR 473/2016), sono: Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo.

13.2.7) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione “**area di crinale**” così come identificati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sono: Ventasso, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola.

13.2.8) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che esso sarà attribuibile alle imprese ricadenti nelle area **Rete Natura 2000** (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti>) quando l'ubicazione dell'investimento ricade all'interno dell'area Rete Natura 2000

13.2.10) Si specifica che l'impresa che intenda richiedere il presente criterio di priorità non deve aver iniziato l'attività da più di 5 anni dal momento di presentazione della domanda di aiuto, con riferimento alla data di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio.

Per entrambe le sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2, a parità di punteggio sarà data preferenza a iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile e condotte da giovani imprenditori.

Criteri di preferenza, nell'ordine:

- “prevalente partecipazione femminile”;
- “Imprese con giovane imprenditore”.

Ai fini dell'attribuzione sono definite a prevalente partecipazione femminile:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Ai fini dell'attribuzione sono definite “Imprese con giovane imprenditore” quelli imprese in cui l'imprenditore abbia meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda e nello specifico:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una giovane imprenditore;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di giovani imprenditori soci rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui i giovani imprenditori detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

14. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

14.1. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo (se previsto), le rettifiche e le comunicazioni integrative (se previste), vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG), secondo la procedura definita dall'agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php, selezionando "Tipo documento=disposizioni AGREA".

Le domande di sostegno a valere sulle sotto-azioni B1.1.1 e B.1.1.2 potranno essere presentate a decorrere dal **28/05/2018** e fino al **29/06/2018 entro le ore 17.00**

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

E' possibile presentare una sola domanda di sostegno per impresa.

La domanda per la concessione dell'aiuto è soggetta all'apposizione dell'imposta di bollo, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a Euro 16,00, fatte salve eventuali modificazioni) è assicurato mediante l'annullamento e conservazione in originale della marca da bollo, apposta sull'Allegato 9 al presente bando, che farà parte integrante della domanda di aiuto. L'annullamento si attuerà apponendo la data di sottoscrizione del modulo, lasciando evidente tuttavia il numero identificativo (seriale).

In fase di istruttoria sarà effettuato il controllo del contrassegno mediante il servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e disponibile sul sito:

<http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

Inoltre in fase di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mostrare l'originale della marca da bollo, per un definitivo riscontro

14.2. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere stato aggiornato nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione n. 15462 del 4 dicembre 2012.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, **pena la non ammissibilità**:

- a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato n. 1 al presente bando. Nel caso in cui il progetto sia presentato da un capofila e preveda la partecipazione di altri soggetti, la descrizione delle attività ed il piano dei costi devono essere riferiti a ciascun partecipante nel quadro di programmazione comune, evidenziando ruoli e compiti;
- b) dichiarazione di possedere i requisiti di cui a punti 4.1 e 4.2 (Allegato 2 del presente avviso);
- c) dichiarazione di possedere i requisiti per l'attribuzione dei punteggi per uno o più dei criteri di priorità di cui ai punti da 13.1 e 13.2 e, nel caso specifico dei criteri di cui ai punti 13.1.7 e 13.2.5, fornire adeguata documentazione cartografica in opportuna scala di dettaglio recante l'ubicazione dell'impresa in relazione al tracciato del sentiero;
- d) tre preventivi per voce di spesa per l'acquisto di impianti, attrezzature, investimenti immateriali, spese generali e tecniche e relativo quadro di raffronto coerentemente a quanto disposto al successivo punto 14.6. Il prospetto di raffronto di cui all'Allegato 6 deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile. I

preventivi devono essere richiesti autonomamente e singolarmente dal beneficiario o da suo tecnico incaricato a cui ha delegato la suddetta richiesta;

- e) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere di natura edile con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- f) idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso degli immobili oggetto di intervento con una durata residua, pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. In caso non si effettuassero interventi sugli immobili non è necessario produrre la citata documentazione. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- g) computo metrico estimativo delle opere edili redatto coerentemente con quanto previsto al punto 14.6. Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato, nelle more di quanto previsto nel paragrafo 14.5 "Varianti": in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori di cui al c.m.e. dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- h) eventuali disegni progettuali (stato di fatto, sovrapposizione e finale) e layout;
- i) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- j) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)/pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- k) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
- l) per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA;
- m) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni/valutazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
- n) in caso di progetti presentati da A.T.I./A.T.S, copia del contratto della forma associativa di cui al punto 5;
- o) eventuale delega del beneficiario al tecnico di fiducia per richiedere i preventivi in suo nome;
- p) eventuale accordo di cooperazione come A.T.I./A.T.S. redatto secondo le linee guida dell'Allegato 7;
- q) dichiarazione del legale rappresentante attestante la situazione del "de minimis" (Allegato 8 del presente avviso);
- r) dichiarazione del legale rappresentante di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo (Allegato

9 del presente avviso);

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere **i), j) e k)** non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **15/11/2018** al GAL, **pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento le imprese dovranno essere attive e gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

14.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il GAL svolgerà l'istruttoria delle domande di aiuto pervenute a valere sulle sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2 in modo separato e autonomo.

Il CdA del GAL formalizzerà la costituzione di un nucleo di valutazione che sarà composto da personale del GAL con il possibile supporto di consulenti esterni esperti in materia di turismo.

IL GAL effettuerà le istruttorie finalizzate ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del GAL pena la decadenza della domanda di sostegno.

A seguito delle istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno saranno determinati i singoli punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui ai punti 13.1 e 13.2.

Le domande valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica saranno collocate in due graduatorie separate a valere sulle singole sotto-azioni in base al punteggio complessivo conseguito.

La fase di istruttoria **si concluderà entro il 30 novembre 2018**. Il decorso dei giorni si interrompe nel caso di richiesta di documentazione aggiuntiva e riprende a documentazione presentata.

In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta valutazione di tutte le domande pervenute.

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL assume specifici atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenze. Nei medesimi atti sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle

singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Non sono previsti spostamenti di risorse fra le graduatorie delle due sotto-azioni per compensare situazioni di esubero o carenza di risorse.

La graduatoria avrà validità 12 mesi a far data dalla sua approvazione, in questo periodo eventuali risorse aggiuntive, derivate da rinunce, economie e/o varianti saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

Prima di dare formale comunicazione al beneficiario della concessione, gli esiti dell'istruttoria saranno sottoposti ad ulteriore controllo in materia degli aiuti di stato.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del GAL.

Responsabile del procedimento amministrativo è Elvira Mirabella- G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano.

Email: direzione@galmodenareggio.it. tel. 059 209261, www.galmodenareggio.it

Per informazioni: G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano,.

Email: info@galmodenareggio.it. tel. 059 209261

www.galmodenareggio.it

Comunicazione della concessione del contributo ed altri adempimenti

Il GAL provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario della concessione, precisando la data ultima entro cui lo stesso è tenuto a completare il proprio PI ai sensi del presente bando.

14.4. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro i 60 giorni successivi alla data ultima fissata dal GAL nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento. Le domande di pagamento devono essere presentate dai beneficiari al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tale termine, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 17 del presente bando.

Nel caso dei raggruppamenti, la documentazione di rendicontazione dell'intero progetto a supporto delle singole domande di pagamento presentate da ciascun partecipante deve essere presentata dal capofila.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI e della regolarità degli interventi effettuati:

- stato finale dei lavori;
- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato n. 4 al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, **in assenza della quale non**

risulteranno ammissibili le relative spese;

- nell'ipotesi di A.T.I./A.T.S, quanto previsto al punto 5. (documentazione comprovante l'avvenuta registrazione e fatturazione emesse pro-quota riportante oltre all'oggetto dell'acquisto - tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente - il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti;
- copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
- estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

per le opere in cemento:

- collaudo statico;
- verbale di regolare esecuzione delle opere;

ed in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI, (esempio: foto realizzate in corso d'opera delle parti non ispezionabili a collaudo, ecc.).

- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione, la cui durata di norma è fissata in 90 giorni, sono gestite secondo le procedure definite dall'Organismo pagatore (AGREA). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

14.5. Varianti

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. Il GAL potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità della spesa.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno **60** giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

Nel caso di raggruppamenti temporanei:

- la richiesta di variante deve essere presentata e sottoscritta dal soggetto mandatario;
- entro i 30 giorni successivi all'autorizzazione da parte del GAL dovrà essere presentato apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata, sottoscritti dai legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento, nei quali sia indicato il nuovo assetto progettuale, fermi restando per ciascun partecipante la spesa massima ammessa ed il contributo concesso. Tale scrittura non è dovuta qualora nell'atto costitutivo del raggruppamento sia stato conferito al legale rappresentante del soggetto mandatario specifico mandato ad apportare ogni variante ivi comprese quelle da sottoporre all'approvazione regionale;
- le variazioni sono consentite esclusivamente nell'ambito della singola quota progettuale, approvata dal GAL, con espressa esclusione di ogni variazione compensativa nel piano dei costi

e variazioni in aumento della spesa.

14.6. Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al più recente prezzario della CCIAA competente per territorio o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, all' **ELENCO REGIONALE DEI PREZZI DELLE OPERE PUBBLICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA** approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato, nelle more di quanto previsto nel paragrafo 14.5 "Varianti": in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori di cui al c.m.e. dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Nel caso di utilizzo del metodo dei tre preventivi, le offerte devono essere comparabili.

In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore. È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici e termici.

Anche per gli investimenti immateriali (interventi immateriali di promo commercializzazione aziendali, realizzazione di nuovi siti web aziendali e introduzione dell'*e-commerce*), al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

Anche per le spese generali e tecniche devono essere presentate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificata.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

14.7. Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla

concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

15. Controlli

IL GAL deve effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il GAL effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti.

16. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e, per quanto compatibile, all'art. 19 della L.R. n. 15/1997 .

17. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

17.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato n. 5 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente punto 14.4, fino ad un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo.

17.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della

pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 17.1 per il ritardo **fino** a 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- b) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato n. 5 al presente bando;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 17.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

18. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dal [Regolamento esecutivo nr 808 del 2014](#) e dalla [Delibera di giunta nr 1630 del 7 ottobre](#) in la Regione Emilia Romagna ha definito in modo dettagliato le disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione e dell'entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

19. Prevenzione del conflitto d'interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato nè lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

20. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Allegato parte integrante - 1

SCHEMA DI PI (Piano di Investimento) - RELAZIONE TECNICA

SOTTO-AZIONE (indicare se PI inerente B.1.1.1 o B.1.1.2)

INDICARE SE PI PRESENTATO DA A.T.I./A.T.S

DOMANDA AGREA n.

RAGIONE SOCIALE

Partita IVA

Codice ATECO.....

SEDE AZIENDALE

Comune.....

Prov..... Via.....n°.....telefono fisso:.....

cellulare persona di riferimento:.....

Fax.....

posta elettronica certificata (obbligatorio) :.....

email:

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi).....

DESCRIZIONE SITUAZIONE PRE-INVESTIMENTI

(caratteristiche dell'impresa, degli immobili, impianti e attrezzature, mercato di riferimento, servizi offerti prima della presentazione della domanda di aiuto):

.....
.....
.....
.....
.....

OBIETTIVI DEL PIANO/MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI

(indicazione degli obiettivi del PI che devono essere coerenti con quelli di cui ai punti 6.1, 6.2 e 6.3 del presente bando, descrizione degli interventi proposti e delle modalità con cui si intende raggiungere gli obiettivi citati, interventi finalizzati alla riqualificazione innovativa, diversificazione dell'offerta ed alla integrazione dei servizi turistici complementari con il sistema della ricettività turistica. Elementi informativi di dettaglio per l'attribuzione dei criteri di priorità di cui alle Tabelle 13.1 e 13.2:

.....
.....
.....
.....

IMPORTI PER PRINCIPALI CATEGORIE DI SPESA

Indicare gli importi in corrispondenza delle categorie di spesa ammissibili:

Sotto-azione B.1.1.1

Categorie di spese ammissibili	Indicazione delle singole voci di spesa	Importo (IVA esclusa), euro
1 spese per opere edili, murarie e impiantistiche		
2 acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, finiture, arredi e dotazioni informatiche		
3 acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce, di marchi e/o brevetti		
4 interventi di promo-commercializzazione:spese per acquisto di servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione delle attività di promo-commercializzazione		
5 spese generali e tecniche, nel limite massimo del 10% delle spese di cui ai punti 1,2,3.		
Totale		
Contributo richiesto (50%)		

Sotto-azione B.1.1.2

Categorie di spese ammissibili	Indicazione delle singole voci di spesa	Importo (IVA esclusa), euro
1 spese per opere edili, murarie e impiantistiche		
2 acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, e dotazioni informatiche		
3 acquisto di software e relative licenze d'uso funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce, di marchi e/o brevetti		

4 interventi di promo-commercializzazione:spese per acquisto di servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione delle attività di promo-commercializzazione;		
5 spese generali e tecniche, nel limite massimo del 10% delle spese di cui ai punti 1,2,3.		
Totale		
Contributo richiesto (50%)		

CRITERI DI PRIORITÀ

Indicare nella specifica colonna i punti richiesti per ciascun criterio di priorità

(si ricorda di motivare in relazione l'attribuzione dei punteggi di priorità, specialmente quelli riferiti al Piano di investimenti)

Sotto-azione B.1.1.1

Criteria riferiti al Piano di Investimenti (PI)

	Criteria di priorità	Punti attribuibili	Punti richiesti
13.1.1	Coerenza degli investimenti proposti con gli obiettivi specifici di cui ai punti 6.1	fino a 6	
13.1.2	Coerenza degli investimenti proposti con gli obiettivi specifici di cui ai punti 6.2	fino a 9	
13.1.3	Investimenti proposti che perseguono entrambi gli obiettivi specifici di cui ai punti 6.1 e 6.2	2	
13.1.4	Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili	3	
13.1.5	Bioedilizia: investimenti che prevedono l'utilizzo di materiali certificati <i>ad hoc</i>	2	
13.1.6	Investimenti finalizzati all'ottenimento della certificazione di sistemi di qualità riconosciuta.	2	
13.1.7	Investimenti che riguardano immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	2	
13.1.8	Investimenti finalizzati all'ottenimento di una maggior classificazione	2	

Criteria riferiti alla localizzazione degli interventi

	Criteria di priorità	Punti attribuibili	Punti richiesti
13.1.9	Progetti presentati da imprese o A.T.I./A.T.S con maggioranza di imprese localizzate in comuni ricompresi nella classificazione "comuni strategia nazionale aree interne - area progetto" (DGR 473/2016)	3	

13.1.10	Progetti presentati da imprese o A.T.I./A.T.S con maggioranza di imprese localizzate in “area di crinale”	2	
13.1.11	Progetti presentati da imprese o A.T.I./A.T.S con maggioranza di imprese localizzate in area Rete Natura 2000	2	

Criteri riferiti al beneficiario

	Criteri di priorità	Punti attribuibili	Punti richiesti
13.1.12	Progetti presentati in forma di A.T.I./A.T.S	2	
13.1.13	Progetti presentati da neo impresa	2	

Sottoazione B.1.1.1 - Totale punti richiesti

Partecipazione femminile sì no

Sotto-azione B.1.1.2

Criteri riferiti al Piano di Investimenti (PI)

	Criteri di priorità	Punti attribuibili	Punti richiesti
13.2.1	Coerenza degli investimenti proposti con l’obiettivo specifico di cui al punto 6.3	fino a 10	
13.2.2	Sinergia dei servizi proposti con il sistema della ricettività locale di cui al punto 3.1	2-6	
13.2.3	Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire la fruibilità alle persone disabili	3	
13.2.4	Investimenti che prevedono l’introduzione e/o potenziamento di tecnologie ICT per la promozione e la commercializzazione dei servizi	2	
13.2.5	Progetti integrati con itinerari ciclabili e/o escursionistici di valenza regionale o nazionale	2	

Criteri riferiti alla localizzazione degli interventi

	Criteri di priorità	Punti attribuibili	Punti richiesti
13.2.6	Progetti presentati da imprese o A.T.I./A.T.S con maggioranza di imprese localizzate in comuni ricompresi nella classificazione “comuni strategia nazionale aree interne - area progetto” (DGR 473/2016)	3	
13.2.7	Progetti presentati da imprese o A.T.I./A.T.S con maggioranza di imprese localizzate in “area di crinale”	2	
13.2.8	Progetti presentati da imprese o ATI/ATS con maggioranza di imprese localizzate in area Rete Natura 2000	2	

Criteri riferiti al beneficiario

	Criteri di priorità	Punti attribuibili	Punti richiesti
13.2.9	Progetti presentati in forma di A.T.I./A.T.S	2	
13.2.10	Progetti presentati da neo impresa	2	

Sottoazione B.1.1.2 - Totale punti richiesti

Partecipazione femminile sì no

Allegato parte integrante – 2

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul possesso dei requisiti di Micro impresa e stato dell'impresa

Il sottoscritto (*cognome e nome*)
Nato a:.....(Prov.), il
Residente a.....Prov. (.....), CAP, Via, N°

- ai fini dell'ottenimento degli aiuti previsti dall'Avviso “**Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive**”, attivato ai sensi della Azione specifica B1.1, sottoazione B.1.1.1 del Piano di Azione Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano;
- e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 febbraio 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. **che l'impresa richiedente**, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea n° 2003/361/CE del 6/05/2003, **rientra nei limiti di micro impresa e quindi che:**
 - a) **il numero di dipendenti è inferiore alle 10 unità (ULA);**
 - b) **che realizza un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro.**
2. **Che l'impresa richiedente**, non si trova in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti.

A conferma di quanto sopra dichiarato si allega come parte integrante della dichiarazione:

Copia del bilancio societario relativo all'ultimo esercizio/ ultima dichiarazione dei redditi del titolare o di ogni socio dell'impresa

Visura camerale con l'indicazione del numero di effettivi (ULA)

Libro soci con indicazione delle imprese collegate/associate

Legale Rappresentante

NB. Al fine di verificare il rispetto del limite di fatturato, nel caso di imprese che in base alla normativa vigente sono tenute a presentare il bilancio societario, di deve allegare copia dell'ultimo bilancio disponibile, completa di tutte le relazioni previste.

Negli altri casi si deve allegare ultima dichiarazione dei redditi del titolare o di ogni socio dell'impresa.

Allegato parte integrante - 3

DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALLEGATO I AL REG. (UE) 702/2014

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EURO.
- 3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EURO.**

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo

pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato parte integrante - 4

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

Allegato parte integrante - 5

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

- 1) L'impresa condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 10% al 30%	3%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 31% al 50%	10%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza superiore al 51%	20%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione: tipologia del progetto

Descrizione impegno:

- 2) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

- 3) In caso di attribuzione del punteggio per certificazioni (punto 13.1.6 del bando): impegno a mantenere la certificazione per il periodo di vincolo quinquennale dell'investimento.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
mancato rispetto del vincolo per un periodo inferiore a 2 anni	3%
mancato rispetto del vincolo per un periodo compreso tra 2 anni e 4 anni;	10%
mancato rispetto del vincolo per un periodo superiore a 4 anni;	20%

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione certificazione e entità del contributo.

Allegato parte integrante - 6

QUADRO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI DI SPESA

ACQUISTI PREVISTI	PREVENTIVO/COMPUTO METRICO) DITTA PRESELTA				1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta	N. preventivo	Data	Impo rto	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	
	TOTALE GENERALE		totale										

Il tecnico

Allegato parte integrante - 7

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

Premesso:

- che il CdA del GAL approva il bando specifico “B1.1. “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo”;
- che tale bando presuppone la possibilità di sottoscrizione di un accordo di cooperazione fra i diversi partecipanti, che si impegnano a lavorare insieme per la realizzazione di una serie di attività coerenti con le finalità del bando di cui al punto precedente;
- che il suddetto accordo ha lo scopo di regolare i rapporti, gli impegni e gli obblighi reciproci funzionali all’efficace realizzazione delle finalità e degli obiettivi che i soggetti partecipanti intendono perseguire;
- (*altro*)
- che le definizioni “soggetto capofila” e “soggetto beneficiario” assumono rilevanza, nel testo che segue, ai fini e per gli effetti di quanto stabilito nel citato bando;

TUTTO CIO’ PREMESSO TRA

- le seguenti imprese, che partecipano a titolo di **soggetti beneficiari**: (*elencare le imprese partner beneficiarie con indicazione della denominazione, ragione sociale, sede e rappresentante legale*)

di seguito denominate “parti”

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO

Sezione prima

Parte generale

Art. 1 - Finalità dell’accordo

Il presente accordo ha lo scopo di (*descrivere gli obiettivi perseguiti ed i risultati attesi*)

Art. 2 – Oggetto dell'accordo

- Il presente accordo afferisce al bando specifico “B1.1. “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo” e nello specifico alla sotto azione (indicare sotto azione B1.1.1 o B.1.1.2 ed implica la realizzazione coordinata dei seguenti interventi:

(descrivere sinteticamente la tipologia degli interventi e le attività che si intendono realizzare e che costituiscono, nel loro complesso, il progetto candidato a finanziamento, nonché ulteriori elementi che connotano l'accordo, anche in relazione a precedenti intese/accordi ed altri elementi caratterizzanti i rapporti fra le parti)

Art. 3 – Individuazione e compiti del soggetto capofila

Le parti individuano quale referente responsabile e soggetto capofila del presente accordo e del connesso “progetto” il (nome, cognome) quale rappresentante legale di_____.

Compete al referente responsabile l'espletamento di tutti gli adempimenti indicati nel bando specifico “B.1.1. “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo”, nonché l'esercizio di tutti i poteri allo stesso conferiti dai soggetti beneficiari con specifico mandato di rappresentanza.

Compete altresì al soggetto capofila *(indicare ogni altro specifico compito/onere/adempimento affidato al fine dell'utile ed efficace perseguimento degli obiettivi dell'accordo).*

Art. 4 – Interventi e soggetti realizzatori

Nell'ambito del presente accordo, i seguenti soggetti si impegnano a realizzare le attività/interventi a fianco di ciascuno indicati:

<i>individuazione dei soggetti “beneficiari”</i>	<i>Descrizione sintetica dell'attività/intervento da realizzare</i>

Art. 5 – Altre attività oggetto dell'accordo

I seguenti soggetti partecipanti all'accordo individuano e si obbligano a realizzare le seguenti ulteriori attività funzionali al più efficace perseguimento delle finalità indicate al precedente art. 1: *(descrizione delle eventuali ulteriori attività, indicazione dei partecipanti all'accordo coinvolti nelle attività)*

Tutte le parti si obbligano altresì a realizzare le seguenti ulteriori attività: *(descrizione degli eventuali obblighi comuni, se previsti)*

Art. 6 – Obblighi dei soggetti beneficiari

Le parti che nel presente accordo rivestono il ruolo di “soggetti beneficiari” si impegnano:

- a conferire al soggetto capofila/referente responsabile individuato al precedente art. 3 il mandato con rappresentanza per l'esercizio di tutti i poteri indicati nel Bando B.1.1 – “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo” (nel caso di associazione temporanea d'impresa/di scopo deve essere prevista anche la costituzione dell'ATI/ATS);
- a presentare ad AGREA le rispettive domande di aiuto per la realizzazione delle operazioni/interventi indicati nel precedente art. 4;
- a realizzare interamente dette operazioni/interventi nel rispetto di tutte le procedure e ad espletare tutti gli adempimenti stabiliti dai provvedimenti regionali che disciplinano le diverse attività;
- (a fornire l'apporto operativo richiesto per la realizzazione di attività/interventi realizzati da altri partecipanti espressamente indicato nell'art. 4);
- a contribuire, per la parte di propria competenza, a: (indicare eventuali ulteriori specifici impegni);
- a rispettare tutti gli impegni, vincoli e prescrizioni, nonché ad espletare tutti gli adempimenti previsti dal Bando B.1.1 – “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo” in relazione alle singole operazioni/interventi ed al progetto nel suo complesso;
- (rispettare ogni altro obbligo previsto dal presente accordo).

Art. 8 – Subentri, nuovi ingressi e modifiche

Il soggetto capofila assume ogni valutazione e responsabilità circa eventuali subentri in caso di recesso di uno dei partecipanti, nuovi ingressi e modifiche ai contenuti del presente accordo.

Art. 9 - Responsabilità specifiche del soggetto capofila

Il soggetto capofila risponde nei confronti dei soggetti beneficiari per eventuali danni economici connessi al mancato espletamento di tutti gli adempimenti posti a suo carico dal Bando B.1.1 – “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo”, dal mandato di rappresentanza e dal presente accordo.

Il soggetto capofila risponde altresì nei confronti dei partecipanti all'accordo _____ (indicare eventuali responsabilità connesse ad ogni altro specifico compito/onere/adempimento affidato al fine dell'utile ed efficace perseguimento degli obiettivi dell'accordo).

Il soggetto capofila risponde inoltre per atti/fatti dolosi o colposi compiuti che cagionino un danno ingiusto ai partecipanti all'accordo.

Art. 10 – Responsabilità dei partecipanti all'accordo

Le parti rispondono nei confronti degli altri partecipanti per inadempimento relativo alla mancata

esecuzione di prestazioni/attività/obblighi/impegni assunti con il presente accordo, nonché per eventuali ulteriori danni derivanti dalla mancata realizzazione del progetto.
(inserire eventuali altre clausole circa il riconoscimento di danni)

Art. 11 – Garanzie accessorie

(Individuare eventuali garanzie reciproche anche finanziarie ed economiche finalizzate alla realizzazione delle operazioni/interventi previsti nel presente accordo e nel relativo progetto)

Art. 12 – Recesso

In caso di mancato finanziamento del progetto cui il presente accordo è preordinato, è facoltà delle parti di recedere unilateralmente dall'accordo, previa comunicazione al soggetto capofila.
(Disciplinare gli eventuali effetti del recesso, anche in relazione agli oneri già sostenuti in dipendenza dell'accordo)

Sezione Seconda

Disposizioni finali

Art. 13 – Durata

L'efficacia del presente accordo decorre dalla sua sottoscrizione e si protrae fino alla.....
(specificare durata).

Art. 14 – Controversie

Le parti concordano che per la definizione di eventuali controversie derivanti dall'attuazione del presente accordo _____ *(indicare il Foro competente ovvero il ricorso ad arbitrato).*

Art. 15 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si rinvia alla disciplina generale sui contratti del codice civile, nonché _____ *(indicare eventuali altre intese aggiuntive o altri accordi precedenti che rilevino ai fini degli impegni qui previsti)*

Luogo, data

Soggetto capofila

Rappresentante legale di	Firma
_____	_____

Imprese “soggetti beneficiari”:

denominazione, ragione sociale e sede	rappresentante legale firma

NOTA BENE

1. All'accordo devono essere allegate le fotocopie di un documento di identità valido di ciascun sottoscrittore;
2. Lo schema qui riportato costituisce una traccia non vincolante, fermo restando che le previsioni riferite ad elementi richiesti nel bando specifico “B.1.1. “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo” costituiscono contenuto obbligatorio dell'accordo.

Allegato parte integrante – 8

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul possesso dei requisiti di Micro impresa e sul rispetto del regime “De Minimis”.

Il sottoscritto (*cognome e nome*)
Nato a:.....(Prov.), il
Residente a.....Prov. (.....), CAP, Via, N°

- ai fini dell’ottenimento degli aiuti previsti dall’Avviso “**Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive**”, attivato ai sensi della Azione specifica B1.1, sottoazione B.1.1.1 del Piano di Azione Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano;
- e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 febbraio 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che, nei tre anni precedenti la data di inoltro della presente domanda,

- di non avere
- di avere

(barrare la casella corrispondente)

ottenuto la concessione di contributi pubblici, ricompresi nel regime “*de minimis*” (Regolamento C.E. n.69 del 12/01/2001, pubblicato sulla G.U.C.E. serie C n. 10 del 13/01/2001 e successive modificazioni).

In tal ultimo caso:

- come risulta al successivo “Quadro dei finanziamenti a titolo di “*de minimis*”, il contributo da concedere tramite il presente Avviso, sommato agli altri aiuti “*de minimis*” ricevuti nei 36 mesi precedenti a qualsiasi titolo, per qualsiasi obiettivo e indipendentemente dalla fonte di finanziamento (nazionale, regionale o comunitaria) non supera euro 200.000, alla data della richiesta del contributo (art. 9 – L.R.45/96);

- che gli aiuti “*de minimis*” vengono considerati erogati al momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso;
- di essere consapevole che, qualora venga superata, con la concessione del contributo richiesto, la soglia di euro 200.000 di cui al *punto b)*, l’assegnazione del contributo sarà ridotta o revocata.

QUADRO DEI FINANZIAMENTI GIÀ OTTENUTI A TITOLO DI DE MINIMIS

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ATTO (*) DI FINANZIAMENTO	DATA	NATURA DELL’AIUTO	IMPORTO in euro

(*) *Es.: determinazione dirigenziale provinciale o regionale, delibera regionale, decreto ministeriale.*

Legale Rappresentante

Allegato parte integrante – 9

Dichiarazione relativa ad imposta di bollo

Il _____ sottoscritto, _____ -
CUAA _____, allega alla domanda di cui all'operazione 19.2.02 "Operazione
19.2.02 - B.1.1. Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a
servizio del turismo" la seguente marca da bollo, annullata in data _____



La presente marca da bollo non è già stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento, e sarà resa disponibile in fase di verifica finale del progetto.

(firma)

Il presente modulo, quale parte integrante e sostanziale della domanda, dovrà essere sottoscritto secondo le indicazioni del paragrafo 14.1 "Presentazione delle domande" ed allegato alla domanda sul sistema operativo AGREA in formato pdf